



Giovanni Bignami Televisione

Qui è la Rai in diretta da Marte

Pochi giorni fa, Annamaria Tarantola, presidente Rai, ha tenuto all'Accademia dei Lincei una lezione sulla Rai e i suoi nuovi canali. Non sapeva che, lo stesso giorno, la Esa aveva dato il nome di Schiaparelli al "lander" europeo che scorrazzerà su Marte tra qualche anno. Giovanni Schiaparelli fu quello che credette di vedere i canali su Marte, dove gli idraulici marziani facevano scorrere le acque... Ma i canali su Marte erano un'illusione, mentre quelli della Rai sono molto reali e Tarantola ci ha fatto capire che è il momento di rinnovarli ed arricchirli. Siamo felici, ad esempio, che Rai 5 diventi qualcosa come Rai cultura, con teatro, musica classica e film d'autore. Ancora più importante, quindi, lanciare presto un canale vero, pieno di contenuti, dedicato alla scienza. Con lo scopo principale di condividere col grande pubblico la splendida avventura scientifica moderna,

che è anche uno dei pochi campi dove l'Italia non sfigura mai al mondo. Parliamo di scienza nel senso più ampio del termine, a comprendere quelle umane come quelle filosofiche, le scienze della vita come quelle dure, fino, appunto al cielo sopra di noi. Il pubblico ha fame di questo tipo di notizie, soprattutto se presentate in modo non noioso. Speriamo non ci siano solo "nozioni", ma coinvolgimento, con produzioni originali, magari con un dibattito multimediale su argomenti hot come staminali (distinguendo in diretta la scienza dalla fuffa), l'evoluzione del linguaggio, la vita fuori dalla Terra (anche qui, niente alieni, per favore). La Bbc, maestra, ha un canale Bbc knowledge: "Rai Conoscenza" suonerebbe proprio bene, e pensate che audience con una diretta da un canale di Marte.

Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica

